

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 43-7304

L.R. 58/78. Intervento regionale per l'anno 2018 al sostegno delle attività di Enti partecipati della Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali per un importo complessivo di euro 26.054.500,00 .

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

La Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale.

Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità.

Considerato che:

il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale, previo parere favorevole vincolante della competente Commissione consiliare espresso in data 31/05/2018 prot. 2.16/157/2018, con DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018 " Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", elenca le fondazioni e le associazioni culturali suddividendole nella seguente ripartizione:

a) associazioni e fondazioni in cui Regione Piemonte partecipa:

Fondazione Polo del 900, Consorzio delle residenze Sabaude (già Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale), Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione Museo nazionale del cinema, Associazione Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea, Fondazione Film Commission Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali La Venaria Reale, Fondazione Circolo dei lettori, Fondazione Teatro Piemonte Europa TPE, Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura (in liquidazione), CESMEO (in liquidazione), Fondazione Torino Musei, Fondazione Centro eventi il Maggiore di Verbania, Associazione Abbonamento Musei (già Associazione Torino Città Capitale), Associazione Museo Nazionale dell'Automobile, Associazione Apriticelo, Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società del Mutuo Soccorso, Fondazione Camillo Cavour, Associazione, Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e delle Libertà, Fondazione Luigi Firpo, Centro Studi e Ricerche Storiche sull'architettura militare del Piemonte, Associazione Centro Internazionale di Studi Primo Levi,

Associazione Beppe Fenoglio, Fondazione Cesare Pavese, Fondazione ARTEA, Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Associazione centro piemontese di Studi Africani (C.S.A.).

b) altri Enti cui è riconosciuta con previsione statutaria la presenza della Regione in almeno uno degli organi collegiali, tramite il Presidente della Giunta Regionale, dell'Assessore regionale con delega alla Cultura o da un terzo dagli stessi nominato:

Museo Nazionale del Risorgimento (ex ente morale), Fondazione Donat Cattin, Fondazione Museo della Ceramica antica di Mondovì, Fondazione Tancredi di Barolo, Associazione Settimane Musicali di Stresa, Fondazione Academia Montis Regalis onlus, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Centro Studi Alfieriani, IUSE Istituto Universitario di Studi Europei, Fondazione Luigi Einaudi.

Il programma precisa anche che vi sono dei procedimenti di partecipazione in fase di definizione: Fondazione Barolo & Castle Foundation, Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

Il sopracitato Programma di Attività (ex DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018) fra le altre cose:

conferma l'esigenza di riaffermare il ruolo strategico dei sopra elencati enti nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione intende perseguire, stabilisce che i sopracitati soggetti giuridici sono peculiari e svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni,

stabilisce che la Giunta Regionale tenuto conto dei bilanci preventivi degli enti, dei bilanci triennali, biennali e annuali delle attività e dell'interesse pubblico delle attività svolte, provvederà ad approvare i propri interventi a sostegno delle attività annuali degli stessi, nel rispetto della specifica normativa vigente, e verificata la disponibilità di bilancio sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Lo stesso, esplicita altresì i parametri di base dei quali si dovrà tener conto per definire l'ammontare delle risorse regionali da erogare:

1. unicità e qualità delle iniziative proposte o ruolo culturale svolto dall'ente che svolge l'iniziativa sul territorio di riferimento;
2. programma di attività approvato contestualmente al bilancio preventivo, con particolare riferimento ai singoli progetti in esso contenuti ed a elementi di novità presenti negli stessi;
3. storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale di cui al punto 2 rispetto alle annualità precedenti.

Tenuto conto che:

con D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 “Disposizioni relative alla presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione.” la Giunta Regionale ha stabilito, all’art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) comma 1 che gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo annuale, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo competente;

con D.G.R. n.78-6183 del 15/12/2017 si è proceduto a rettificare la succitata D.G.R. sostituendo il punto 22 dell'allegato alla medesima con un nuovo testo, al fine di esplicitare con maggior precisione le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi concessi agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione.

Attestato che:

gli Enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C) ripartiti per settori competenti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno provveduto a presentare i bilanci preventivi per l'anno 2018, inserendo con riserva l'importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Piemonte e a presentare alla scrivente direzione i rispettivi programmi di attività nel rispetto di quanto stabilito dal sopracitato piano di attività (ex D.G.R. 23-7009 del 08/06/2018);

gli Enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C) hanno altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 1 art. 21, CAPO IV "Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte" della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017.

Dato atto che:

l'importo ai singoli beneficiari è riconosciuto in quanto svolgono un ruolo strategico nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione intende perseguire e determinato in base alla valutazione effettuata sulla documentazione agli atti dei singoli settori competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati, e dei parametri previsti dal programma triennale di attività 2018 – 2020, come indicato negli allegati A), B), e C);

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e delle disponibilità del bilancio di competenza della Regione approvato con legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e verificata la capienza sul capitolo 182898 per gli anni 2018 e 2019, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- riconoscere, per le attività previste nei bilanci di previsione 2018 di tutti gli Enti di cui agli allegati A), B), e C) un contributo complessivo di euro 26.054.500,00 di cui euro 11.804.525,00 sul cap. 182898/2018, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2018-2020 e euro 14.249.975,00 sul cap. 182898/2019, Missione 5 Programma 2 del Bilancio 2018-2020 a sostegno dei costi inerenti alla realizzazione delle specifiche progettualità annuali degli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nel sopra citato allegato A), allegato B), allegato C), nel quale sono indicati i soggetti beneficiari e l'importo a ciascuno assegnato.

Stabilito inoltre che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 s.m.i.;

vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la DGR 34-7257 del 20/07/2018 recante “Legge regionale 5 aprile 2018 n. 4; Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Tutto ciò premesso sulla base di quanto esposto e narrato;

si attesta la regolarità amministrativa del seguente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- Di stabilire l'importo da riconoscere ai singoli enti beneficiari per le attività relative all'annualità 2018, di cui all'allegato A), allegato B), allegato C), facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti dei singoli settori competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati, e dei parametri previsti dal programma triennale di attività 2018 – 2020 (ex DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018);
- di prendere atto che gli enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C), hanno provveduto ad approvare i bilanci preventivi per l'anno 2018, inserendo con riserva l'importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e a presentare alla scrivente direzione i rispettivi programmi di attività, nel rispetto di quanto stabilito dal piano di attività (ex D.G.R. n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018);
- di prendere atto che gli enti di cui all'allegato A), allegato B), allegato C) hanno altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 1, art. 21, CAPO IV “Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte” della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 s.m.i.;
- di riconoscere, per le attività previste nei bilanci di previsione 2018 degli enti di cui agli allegati A), B), e C), un contributo complessivo di euro 26.054.500,00 di cui euro 11.804.525,00 sul cap. 182898/2018, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2018-2020 e euro 14.249.975,00 sul cap. 182898/2019, Missione 5 Programma 2 del Bilancio 2018-2020 a sostegno dei costi inerenti alla realizzazione delle specifiche progettualità annuali degli enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nei sopra citati allegato A), allegato B), allegato C), nei quali sono indicati i soggetti beneficiari e l'importo a ciascuno assegnato;
- di stabilire che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 s.m.i..

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2018 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT (già ASSOCIAZIONE TORINO CITTÀ CAPITALE EUROPEA)	L'Associazione è stata costituita tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la C.C.I.A.A. – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino in data 21/04/1995, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 92879/19617. Il Consiglio Regionale del Piemonte con propria deliberazione n. 200-C.R. 3362 del 28/02/1996 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore . Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 184-2482 del 24 gennaio 2017 sono state approvate le modifiche integrali allo statuto dell'Associazione, comprensive della nuova denominazione in Associazione Abbonamento Musei.it. La Regione, oltre alla presenza nell'Assemblea dell'Associazione, trova rappresentanza nel Consiglio Direttivo ai sensi dell'articolo 15 dello statuto. A norma dell'articolo 9 dello statuto, l'Assemblea dei soci fissa, un anno per l'altro, la quota associativa; per l'anno 2018 è di € 12.000,00, come per gli anni scorsi. Il documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2018 e il relativo bilancio di previsione, approvati dall'Assemblea dei Soci il 13/12/2017, presentano un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari Euro 4.740.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione di complessivi € 649.000,00. Lo scostamento in aumento (di € 200.000,00) rispetto all'anno precedente è motivato dal sostegno a specifiche iniziative espositive proposte dall'Associazione nell'anno in corso. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	649.000,00	292.050,00	356.950,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	L'Associazione Apriticielo è stata costituita in data 13/03/2006, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 114791/31.118. La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 53-7281 del 29/10/2007 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore unitamente all'Associazione Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, all'Università degli Studi di Torino, al Comune di Pino Torinese e alla Provincia di Torino. Riconosciuta come persona giuridica privata con la D.D. n. 1109/DA0700 del 29/09/2008. La Regione, oltre alla presenza nell'Assemblea dell'Associazione, trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione in quanto la Giunta Regionale provvede a norma dell'art. 13 "Consiglio di Amministrazione" alla designazione di un consigliere che assume la qualifica di Presidente e a norma dell'articolo 16 "Collegio dei Revisori" alla nomina di un membro del Collegio. Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifico storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera. Non è prevista dall'atto costitutivo o dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal C.d.A. e approvato dall'Assemblea dell'Associazione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 15/12/2017 (aggiornata in data 20/07/2018), presenta un totale di costi pari a € 1.014.000,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di € 230.000,00, inferiore di 10.000,00 euro rispetto al contributo assegnato nell'anno 2017. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	230.000,00	103.500,00	126.500,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	L'Associazione "Centro Internazionale di Studi "Primo Levi" è stata costituita in data 9/04/2008, senza limiti di durata, con atto rep. n. 23981 tra il Comune di Torino, la Provincia di Torino, la Comunità Ebraica di Torino, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, la Compagnia di San Paolo e i figli di Primo Levi. La Regione con DGR n. 44-9141 del 7 luglio 2008 ha aderito all'Associazione in qualità di Socio Fondatore Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 676. La Regione trova rappresentanza nell'Assemblea dei Soci, che a norma dell'articolo 13 dello statuto "Poteri dell'Assemblea", delibera in merito all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Il Centro internazionale di studi Primo Levi promuove la conoscenza di Primo Levi, testimone di Auschwitz, scrittore fra i più noti dell'Italia contemporanea, chimico e intellettuale. Il Centro ha sede a Torino, la città dove Primo Levi è vissuto dal 1919 al 1987, e si propone di raccogliere le edizioni delle sue opere, le numerose traduzioni pubblicate in tutto il mondo, la bibliografia critica, ogni forma di documentazione scritta e audiovisiva sulla sua figura e sulla ricezione dell'opera. Intende inoltre offrire un sostegno alle ricerche degli studiosi e realizzare proprie iniziative, quali la Lezione Primo Levi promossa nell'autunno di ogni anno, per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore torinese. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione dall'Assemblea dell'Associazione e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea nella seduta del 10/12/2017, presenta un totale di costi pari a € 247.500,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 25.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata negli anni passati. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	25.000,00	11.250,00	13.750,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	L'Associazione è stata costituita in data 2/3/2006 tra il Comune di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, cui si sono aggiunti la Regione Piemonte (deliberazione della Giunta Regionale n. 90-3611 del 2/8/2006) e la Provincia di Torino. L'Associazione non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte, con lo scopo principale di gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e di promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte: a norma dell'articolo 7 dello Statuto "Le quote associative, tanto dei Soci Fondatori quanto degli aderenti, sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo, previa verifica delle disponibilità finanziarie dei Soci. " Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 06/12/2017, presenta un totale di costi pari a € 310.483,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 60.000,00, con una riduzione di euro 15.000,00 rispetto a quanto erogato nell'anno 2017. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	60.000,00	27.000,00	33.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE "AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI"	L'Associazione, costituita nel 1957 su iniziativa di Carlo Biscaretti di Ruffia (cui è intitolato il Centro Congressi del Museo), è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica numero 1455 in data 8 ottobre 1957. La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Ordinario con la D.G.R. n. 39-5774 del 23 aprile 2007. Sono Soci dell'Associazione: l'Automobile Club d'Italia, la Città di Torino, la "FIAT S.P.A.", la Provincia di Torino e la Regione Piemonte: Nel Consiglio di Amministrazione sono anche rappresentate la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea dei Soci . Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci il 9/01/2018, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 11/12/2017, presenta un totale costi di esercizio pari a euro 4.952.973,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di euro 240.000,00, in analogia con l'erogazione riconosciuta gli anni precedenti. Il Museo dell'Automobile figura tra i più antichi Musei dell'Automobile del mondo ed è l'unico Museo Nazionale del genere in Italia. Vanta una delle collezioni più rare ed interessanti nel suo genere, quasi 200 automobili originali, dalla metà dell'800 ai giorni nostri, di oltre ottanta marche diverse, provenienti dall'Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Spagna, Polonia e Stati Uniti. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	240.000,00	108.000,00	132.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE (già CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE "LA VENARIA REALE")	La Regione Piemonte ha approvato la propria adesione al Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" con D.G.R. n. 32-9040 in data 25 giugno 2008. Con Atto in data 30 giugno 2008 repertorio n. 12936/8497 è stato poi costituito il Consorzio tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l'arte e la cultura), al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, nonché delle relative pertinenze. In coerenza con le strategie definite con la D.G.R. n. 1-1036 del 16 febbraio 2015 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per la valorizzazione del Consorzio La Venaria Reale e delle altre residenze reali sabaude tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte", con la D.G.R. n. 29-5083 del 22.05.2017 sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio di valorizzazione. In data 19 luglio 2017, in occasione di apposita Assemblea dei Consorziati svoltasi presso lo studio del Notaio Andrea Ganelli, le modifiche dello Statuto del "Consorzio di valorizzazione Culturale La Venaria Reale", sono state approvate dall'Assemblea stessa ed è stato costituito il nuovo "Consorzio delle Residenze Reali Sabaude", quale polo culturale capace di integrare in un efficiente sistema una molteplicità di luoghi della cultura pubblici e privati appartenenti al territorio e che abbia nella Venaria Reale il suo fulcro e motore. La Regione trova rappresentanza, oltre che nell'Assemblea dei soci, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del quale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, fa parte un componente designato dalla Giunta regionale. La quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori, quale concorso alla costituzione del fondo consortile, è stata stabilita nell'atto costitutivo; per la Regione è stata quantificata in euro 3.000.000,00. Da tale ammontare, deve essere stornato l'importo (€ 14.500,00) di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra la Direzione regionale e il Consorzio in data 27 febbraio 2009 , ad oggi rinnovato al 26/02/2021, a titolo di spese per il personale regionale assegnato. Oltre alle predette risorse, anche considerato il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma rispetto agli anni precedenti, la Regione Piemonte, in sede di Assemblea dei soci del 26/07/2018, preso atto del Piano di attività del Consorzio e del relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'ente pari a € 15.980.000,00, propone di erogare un ulteriore contributo pari a € 520.000,00, in coerenza	3.505.500,00	1.577.475,00	1.928.025,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
	con l'art. 3 dello Statuto del Consorzio, ai sensi del quale lo stesso può ricevere contributi ed altre elargizioni da parte dei consorziati o da altri soggetti pubblici e privati e tenuto conto delle nuove finalità e conseguenti attività di valorizzazione di cui all'art 2 del medesimo statuto. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).			

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	La Fondazione “Camillo Cavour”, derivante dal lascito disposto dal marchese Giovanni Visconti Venosta con disposizione testamentaria a favore della Città di Torino, è stata costituita ad iniziativa della marchesa Margherita Visconti, dalla Città di Torino. La Regione Piemonte con DGR n. 55-13239 dell’8/02/2010 ha aderito alla Fondazione in qualità di Socio Fondatore. Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 675. La Fondazione promuove gli studi cavouriani e ogni altra iniziativa volta ad approfondire e diffondere la conoscenza dell'opera di Camillo Cavour e i suoi insegnamenti. La Regione trova rappresentanza nell’Assemblea dei Fondatori, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei revisori. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. In occasione dell’Assemblea dei Fondatori del 22/12/2017, alla luce del documento programmatico previsionale dell’attività relativa al 2018 e del relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d’esercizio dell’Ente pari euro 349.000,00 - la Regione, ha manifestato la volontà di assegnare l’importo di Euro 110.000,00, con una riduzione di euro 12.000,00 rispetto al contributo regionale riconosciuto nell’anno 2017. Vista la documentazione agli atti, si è provveduto a richiedere formalmente alla Fondazione per l’anno 2018 lo sviluppo di attività coerenti e finalizzate a un migliore risultato economico. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell’8/06/2018).	110.000,00	49.500,00	60.500,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"	Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale". La Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005, al fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali. Ne sono stati soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo (ora sostituita dalla Compagnia di San Paolo), la Fondazione CRT, l'Università degli Studi di Torino, e hanno aderito successivamente la Città di Torino, la Provincia di Torino e la Città di Venaria Reale La Regione trova rappresentanza oltre che nell'Assemblea dei soci all'interno del Consiglio di Amministrazione. La quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori è stata a suo tempo stabilita nell'atto costitutivo; per la Regione è stata quantificata in euro 500.000,00. Oltre al predetto contributo, la Regione Piemonte, pronunciandosi in merito in sede di Collegio dei Fondatori, preso atto del Piano di attività della Fondazione, ha annualmente sempre erogato un ulteriore contributo pari a circa € 1.000.000,00, in coerenza con l'art. 3 dello Statuto della Fondazione, ai sensi del quale la stessa può ricevere contributi ed altre elargizioni da soggetti pubblici e privati, anche considerato il costante mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei medesimi programmi di attività, sempre approvati all'unanimità dai fondatori. In occasione del Collegio dei Fondatori del 6/12/2017, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2018 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari euro 3.298.000,00, la Regione, anche considerato l'andamento degli anni precedenti, ha manifestato la volontà di confermare l'importo del proprio contributo in euro 1.500.000,00. Tenuto conto della disponibilità di bilancio, come formalizzato in occasione del Collegio dei fondatori del 26/07/2018, l'Assessore propone l'erogazione di € 1.480.000,00. Si conferma, alla luce della documentazione agli atti del Settore, la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento e l'eccellenza della qualità delle iniziative proposte, anche in ambito di ricerca e alta formazione.(come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	1.480.000,00	666.000,00	814.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA VECCHIA MONDOVÌ ONLUS	La Fondazione è stata costituita nel 1999 dal fondatore Marco Levi (1910-2011) ed è iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Regione Piemonte. La Regione Piemonte non ha approvato la propria adesione alla Fondazione. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione, tramite l'Assessore pro tempore alla Cultura, ritenuto membro di diritto. Nel CdA sono altresì rappresentati il Comune di Mondovì, la Provincia di Cuneo, il Mibact. La quantificazione annuale del contributo non è stabilita né nell'Atto costitutivo né nello Statuto. L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione. In occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 18/04/2018, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2018 e del relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari € 227.632,00 - la Regione, anche considerato l'andamento degli anni precedenti, ha manifestato la volontà di confermare l'importo del proprio contributo in euro 60.000,00, in linea con gli anni passati. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	60.000,00	27.000,00	33.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO	La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è stata costituita il 6 ottobre 2004 – durata 30 anni - con atto notarile repertorio n. 2102 – atti n. 1221, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' riconosciuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri quale Ente di Ricerca. Il Museo Egizio è il più antico museo del mondo dedicato interamente alla cultura egizia e il più importante dopo quello del Cairo. Attualmente, conserva una collezione di circa 40.000 reperti; di cui 3.300 oggetti sono esposti nelle sale museali e circa 12.000 nelle Gallerie della Cultura Materiale. A pieno titolo una delle principali attrazioni culturali, artistiche e turistiche d'Italia. La Regione trova rappresentanza nella Fondazione, oltre che nel Collegio dei Fondatori, anche nel CdA, che, ai sensi di Statuto, annovera, fra gli altri, un componente designato dal Presidente della Regione. L'ammontare del contributo annuale non trova definizione né in atto costitutivo, né nello Statuto. In occasione del Collegio dei Fondatori del 27/11/2017, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2018 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari euro 8.552.888,00 - la Regione, anche considerato l'andamento degli anni precedenti, ha manifestato la volontà di confermare l'importo del proprio contributo in euro 200.000,00. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	200.000,00	90.000,00	110.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
FONDAZIONE TORINO MUSEI	La Città di Torino ha costituito la Fondazione Torino Musei con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 dell' 8 luglio 2002, affidando ad essa la gestione dei Musei Civici Torinesi e mantenendo funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo. La Regione Piemonte ha perfezionato la propria adesione in qualità di Socio Fondatore successivo, così come previsto dall'articolo 1 comma 3 dello Statuto della Fondazione, con la D.G.R. n. 32-151 del 21 luglio 2014. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte. L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene attualmente stimato in base al bilancio di previsione e del documento programmatico annuale predisposto dal Consiglio Direttivo e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15/12/2017 presenta un totale di costi pari a € 11.907.842,00, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 665.000,00. Rispetto a tale importo, l'Assessore regionale alla cultura propone un ulteriore riconoscimento di € 80.000,00 motivato dalla necessità di sostenere le attività espositive del MAO di Torino. L'importo complessivo che ne risulta, pari a euro 745.000,00, è inferiore (di € 30.000,00) rispetto a quanto erogato nell'anno 2017. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio, alla luce della documentazione agli atti dell'Assessorato (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	745.000,00	335.250,00	409.750,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO – ARCHIVI DI CINEMA, FOTOGRAFIA ED IMMAGINE	La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione “Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine” con DCR n. 219-C.R. 9736 del 25/06/1991. La Fondazione è stata costituita il 5 novembre 1992 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Fondazione CRT e l’associazione Museo nazionale del cinema e riconosciuta come Persona Giuridica Privata con D.G.R. n. 3-22308 del 25/1/1993. La Fondazione si propone, senza scopo di lucro e con finalità di educazione, istruzione e ricerca scientifica, di promuovere, in materia di cinema, fotografia ed immagine, attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico. Tra i più importanti al mondo per la ricchezza del patrimonio e la molteplicità delle sue attività scientifiche e divulgative, il Museo Nazionale del Cinema deve la sua unicità alla peculiarità dell’allestimento espositivo. Ospitato alla Mole Antonelliana, monumento simbolo di Torino, il Museo si sviluppa a spirale verso l’alto, su più livelli espositivi, dando vita a una presentazione spettacolare delle sue straordinarie collezioni e ripercorrendo la storia del cinema dalle origini ai giorni nostri, in un suggestivo itinerario interattivo. La Regione trova rappresentanza, nella sua qualità di socio della Fondazione, nel Collegio dei Fondatori. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte. L’ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione da parte del Collegio dei fondatori e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 21/12/2017, presenta un totale di costi pari a € 14.032.527,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di € 2.450.000,00 con una riduzione di euro 200.000,00 rispetto all’importo complessivamente erogato dalla Direzione nell’anno 2017. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell’8/06/2018).	2.450.000,00	1.102.500,00	1.347.500,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Eretto in Ente Morale con regio decreto 8 dicembre 1901, n. 360 è una istituzione senza fini di lucro, con sede permanente presso Palazzo Carignano di Torino. La Regione non ha aderito all'Ente. Il Presidente della Regione Piemonte o suo designato è membro di diritto del Consiglio di indirizzo. Lo statuto del Museo prevede inoltre che la Regione Piemonte concorra in misura significativa e continuativa alla conservazione e al sostegno delle attività del Museo. L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione (come predisposto dal Consiglio di gestione) da parte del Consiglio di indirizzo e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio preventivo 2018, approvato nella seduta del Consiglio di indirizzo del 5/12/2017, presenta un totale di costi pari a € 1.343.360,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 135.000,00 che corrisponde alle quote già assegnate negli anni passati. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	135.000,00	60.750,00	74.250,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
BAROLO & CASTLES FOUNDATION	La Fondazione è stata costituita in data 28 settembre 2011 tra il Comune di Barolo, il Comune di Roddi, il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero e l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero - s. c. a r.l. con durata a tempo indeterminato, con atto notarile rep. 109454/15781. La Fondazione, che con la D.D. n. 178/A1305A del 13/07/2017 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata e l'iscrizione al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, non ha fini di lucro e persegue lo scopo della promozione del territorio nell'esercizio delle proprie attività ed iniziative nel settore della cultura, del turismo, della vitivinicoltura, della documentazione storica e della formazione, come specificato all'art. 2 dello Statuto. La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione. Sono tuttora in corso le procedure per la definizione della formale adesione della Regione all'Ente. Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Fondazione può ricevere contributi da parte di soggetti pubblici e privati. L'ammontare del contributo annuale da parte della Regione è quantificato in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e tenuto conto delle risorse finanziarie del bilancio regionale. Il bilancio preventivo 2018, approvato nella seduta del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del 27 marzo 2018, presenta costi d'esercizio per un ammontare di € 621.828,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 100.000,00. Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).	100.000,00	45.000,00	55.000,00
		9.989.500,00	4.495.275,00	5.494.225,00

ALLEGATO B)**SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI**

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2018 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
1	Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" – Alba (CN)	L'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" si è costituita a rogito Dott. Paola Ferrero Notaio in Alba in data 6.2.2003, Rep. N. 44405. L'atto costitutivo è stato registrato ad Alba il 20.2.2003 al 357, serie i V. L'Ente ha ottenuto il riconoscimento, tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 10.2.2004 al n. 434. L'attuale statuto dell'Associazione prevede tre tipologie di soci: fondatori, sostenitori e ordinari. I soci fondatori sono quattro (di cui un ente pubblico, il Comune di Alba, e altri tre soggetti giuridici privati e persone fisiche); i soci sostenitori sono sei (di cui un ente pubblico, la Regione Piemonte, mentre gli altri cinque sono soggetti giuridici privati e persone fisiche); i soci ordinari sono complessivamente diciotto (persone fisiche e soggetti giuridici privati). La Regione Piemonte ha formalizzato la sua adesione quale socio sostenitore con D.G.R. n. 41-12397 del 26.4.2004, rettificata a seguito di modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci i data 18.12.2012 (registrate a rogito notaio Paola Ferrero ad Alba il 27.12.2012 al n. 4266 serie 1T-raccolta 9741) e recepite dalla Regione Piemonte con successiva DGR. n. 25-800 del 22.12.2014. Il Presidente della Giunta Regionale designa un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Associazione.	€ 20.000,00	€ 9.000,00	€ 11.000,00

		La suddetta DGR. n. 41-12397 del 26.4.2004 prevede la sottoscrizione da parte della Regione di 15 quote patrimoniali per un valore ciascuna di € 1.000, cui si aggiunge la somma di € 250 come quota sociale di partecipazione, per un totale di € 15.250,00. Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 20.12.2017, presenta un totale di costi pari a € 142.750,00, in parte coperti dai proventi derivanti dalle quote sociali e dalle quote dei soci fondatori e aderenti. Dalla relazione delle attività previste per il 2018, anch'essa approvata all'Assemblea dei soci, si evidenzia quale elemento di novità progettuale per l'anno in corso l'avvio del progetto "Sistema Museale Albese", in collaborazione con il sistema degli enti aderenti al Sistema Museale Albese. Si evidenzia altresì come l'Associazione intenda inoltre proseguire in altre attività già avviate, quali la collaborazione con gli istituti scolastici di secondo grado (progetto "Alternanza scuola e lavoro" destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria anche in collaborazione con altri soggetti privati del territorio); proseguire, in collaborazione con il Comune di Alba, il percorso "Museo Diffuso Gallizio" per rendere fruibili le opere dell'artista, visto l'interesse suscitato nel pubblico. Alla luce di quanto sopra, l'Associazione presenta pertanto attività uniche nella loro specificità. Considerata altresì l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Associazione in questione sul territorio piemontese in relazione alla valorizzazione della figura dello scrittore Beppe Fenoglio, della sua produzione letteraria e del contesto culturale in cui questa è cresciuta, come attestato dagli atti depositati presso il Settore; tenuto altresì conto dell'interesse pubblico regionale a sostenere le attività che tale Ente svolge, si reputa opportuno assegnare per l'anno 2018 un contributo all'Associazione Beppe Fenoglio pari ad € 20.000,00 di cui € 250 a titolo di quota sociale di partecipazione.			
2	Fondazione Luigi Firpo onlus- Torino	La Fondazione Luigi Firpo onlus si è costituita in Torino in	€ 50.000,00	€ 22.500,00	€ 27.500,00

		data 6.10.2004, a rogito notaio Marocco rep. n. 12544 atti n. 5034. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 16.6.2005, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990. Con DGR. n. 34-14683 del 21.7.1987 la Giunta Regionale proponeva al Consiglio l'adesione alla suddetta Fondazione. La Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di socio fondatore tramite il Consiglio Regionale con D.C.R. n. 588-CR 11589 del 22.9.1987 ("Proposta di deliberazione n. 630: adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Centro di Studi sul pensiero politico") e con successiva D.C.R. n. 15-17395 del 1.12.1987 ("Costituzione della Fondazione denominata "Centro studi sul pensiero politico" e del relativo fondo patrimoniale. Spesa di L. 85.000.000.cap. 11835/87") la Regione definiva in L. 100.000.000 l'ammontare del fondo di dotazione. A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci della Fondazione in data 15.3.2012 (rogito Notaio Ganelli, rep. n. 24445 atti n. 16108 registrato a Torino in data 16.3.2012), recepite dapprima dalla Giunta con D.G.R. n. 17-4596 del 24.9.2012 e successivamente dal Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012, la Regione è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione da 1 componente, la cui nomina spetta al Consiglio Regionale. Oltre alla Regione Piemonte, l'attuale statuto annovera tra i soci la Città di Torino, la Provincia di Torino (ora Area metropolitana), la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e alcune persone fisiche, componenti della famiglia Firpo. L'ammontare del contributo annuale non è previsto dallo statuto; esso è subordinato alle disponibilità annuali del bilancio regionale e alle attività svolte dalla Fondazione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 20.12.2017 presenta un totale di costi pari a € 180.000,00, coperti in parte dagli altri soci fondatori per un ammontare complessivo di € 60.000,00			
--	--	--	--	--	--

		(Comune di Torino € 10.000,00; Regione Piemonte € 50.000,00; Fondazione CRT € 30.000,00); dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo per l'importo di € 80.000,00 e per € 4.000,00 da donazioni e cinque per mille; altri contributi per € 1.000,00. Dalla relazione delle attività previste per il 2018 si evidenzia come il programma di massima delle attività 2018 della Fondazione prosegue le iniziative già avviate nell'anno precedente (corso di alta formazione per i bibliotecari, cicli di lezioni e seminari in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria e con l'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria sui temi dedicati alla riflessione storica sugli spazi piemontesi dall'antichità al Novecento). Alla luce di quanto sopra, la Fondazione Firpo presenta pertanto un programma di attività peculiare nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale svolto dalla suddetta Fondazione sul territorio piemontese in quanto deputata (come emerge dalla documentazione agli atti del settore) allo svolgimento di attività di tutela, promozione e valorizzazione della propria biblioteca e del "Fondo Antico", di proprietà dello Stato, che insieme costituiscono l'unicum della biblioteca che fu di Luigi Firpo (dichiarata di eccezionale interesse con D.M. del 13.11.1987) e finalizzato altresì agli studi e alle ricerche attinenti ogni manifestazione o aspetto della riflessione politica formando giovani studiosi interessati a questa disciplina. Considerato pertanto l'interesse pubblico della Regione a sostenere le attività che la Fondazione svolge, si reputa opportuno assegnare per l'anno 2018 un contributo pari ad € 50.000,00.			
3	Associazione Centro Piemontese di Studi Africani (C.S.A.) - Torino	L'Associazione "Centro Piemontese di Studi Africani" con sede in Torino è stata costituita in data 1.8.1983 a rogito Dr. Pierdomenico Clemente, segretario della Giunta Regionale (atto costitutivo registro in data 3.8.1983 al n. 13576-serie 3°, rep. n. 4964). Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle	€ 30.000,00	€ 13.500,00	€ 16.500,00

	p.g. private della Regione Piemonte, in data 13/10/2004 al n. 517 , in attuazione della DGR. n. 9-24058 del 19.10.1988. La Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 386-877 del 21.1.1983 ha approvato la costituzione del Centro, aderendo all'Associazione in qualità di socio fondatore. La Regione (a seguito delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10.4.2013, recepite dalla Giunta Regionale con DGR. n. 15-6794 del 2.12.2013 e successivamente ratificate dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 263-8540 del 18.3.2014), ha diritto a nominare n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione; la nomina compete al Consiglio Regionale. L'attuale statuto annovera tra i soci fondatori dell'Associazione, oltrechè la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Città metropolitana, e l'Università degli Studi di Torino. La definizione dell'ammontare del contributo annuale, non essendo stabilito neppure dallo statuto dell'Ente, viene solitamente fissato in base alle disponibilità di bilancio regionale, tenuto conto delle attività previste dall'Associazione. Il bilancio preventivo 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 14.2.2018, presenta un totale di costi pari a € 221.500,00 con una previsione di entrata di contribuzione di entrate diverse (anche pubbliche) pari ad € 189.993,25. La relazione delle attività previsionali dell'anno 2018 evidenzia un elemento di novità che vede l'Ente impegnato nell'attivazione di progetti di partenariato con il Politecnico di Torino (di recente ingresso nella compagine associativa dell'Associazione) al fine di favorire la promozione delle eccellenze studentesche africane in campo scientifico e il rafforzamento dei rapporti con il Corso di laurea BI-nazionale Torino-Rabat grazie all'attivazione di alcuni tirocini. Alla luce di quanto sopra, l'Associazione presenta pertanto un programma di attività caratteristico nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale rivestito dalla stessa sul territorio piemontese in quanto deputata (come attestato dalla			
--	--	--	--	--

		docuemnatzione agli atti del settore) a favorire i rapporti tra il Piemonte e i Paesi Africani, stimolare e diffondere in Piemonte la conoscenza della storia, delle culture, degli ecosistemi dell’Africa, sviluppare lo studio delle realtà sociali, economiche e politiche africane.Valutato l’interesse pubblico della Regione a sostenere le attività che l’Associazione svolge, si reputa opportuno assegnare per l’anno 2018 un contributo pari ad € 30.000,00.				
4	Fondazione Pavese	Cesare	Il Comune di Santo Stefano Belbo, con nota prot. N. 1616 del 10.3.2004, si è fatto promotore della costituzione, insieme alla Provincia di Cuneo e all’Avv. Cossa Majno di Capriglio Maurizio congiunto dello scrittore Cesare Pavese, di una Fondazione in forma di organizzazione non lucrativa, di utilità sociale, denominata “Fondazione Cesare Pavese” con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita 3. L’atto costitutivo dell’Associazione è stato redatto in data 4 settembre 2004, Rep. N.8616/1226, a rogito Dott.ssa Annalisa Rossello Notaio in Santo Stefano Belbo. Ai sensi dell’art. 2 dello statuto della Fondazione, i membri della Fondazione si dividono in fondatori e sostenitori. Tra i soci fondatori compaiono la Provincia di Cuneo, il,Comune di Santo Stefano Belbo e un rappresentante della famiglia Pavese; la Regione Piemonte (con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005) ha aderito in qualità di socio sostenitore, prevedendo il versamento di una quota pari ad € 15.000,00. La Regione è presente tramite il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, la cui nomina è riservata al Consiglio Regionale. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.11.2017, presenta un totale di costi pari a € 135.217,00, coperti per euro 132.000,00 da contributi in conto esercizio. Dalla relazione delle attività 2018 emergono ben delineati gli ambiti di intervento dell’Ente: l’ambito turistico (con l’impegno della Fondazione a proseguire il progetto “in coming” con oggetto la valorizzazione dei “sentieri pavesiani” tramite la creazione di pacchetti turistici e di campagne	€ 40.000,00	€ 18.000,00	€ 22.000,00

		promozionali volte a incrementare la visibilità dei luoghi pavesiani e a dare risalto al paesaggio collinare territorio UNESCO). Elemento di novità in tale ambito è la mappatura, l'allestimento la gestione e la promozione della "sentieristica dei luoghi pavesiani", in collaborazione con il Comune di Santo Stefano Belbo. Il secondo ambito di attività è rappresentato da spettacoli ed intrattenimento del pubblico in occasione del "Pavese Festival" in collaborazione con Fondazione CRC, Fondazione CRT, Comune di Santo Stefano Belbo; nell'ambito "Formazione", la Fondazione prosegue nell'attivazione di nuovi corsi territoriali per studenti di Marketing del Turismo organizzati dall'Università del Piemonte Orientale ed ospitati dalla Fondazione stessa (progetto "Summer School"); nell'ambito della Comunicazione e della Didattica, la Fondazione si prefigge infine da un lato di rafforzare il dialogo tra i Comuni limitrofi attraverso strumenti informatici per collegare tutte le realtà e gli eventi presenti sul territorio e dall'altro di organizzare una serie di iniziative per avvicinare la scuola (dell'infanzia e le scuole medie) alla figura di Cesare Pavese e della letteratura in genere. La Fondazione presenta pertanto un programma di attività peculiare nel suo genere. La Fondazione si pone a livello nazionale ed internazionale (secondo quanto indicato tra l'altro nel suo statuto) quale ente di riferimento per le attività culturali legate allo scrittore di Santo Stefano Belbo; essa è infatti nata con l'intento specifico di promuovere la divulgazione, la valorizzazione e lo studio delle opere letterarie di Cesare Pavese e di promuovere studi storico-economici legati al territorio d'origine dello scrittore e della Langa, al fine di promuovere altresì lo sviluppo del territorio in termini sociali, culturali ed economici. Tali aspetti rendono unico il ruolo culturale ricoperto dalla Fondazione nel proprio ambito. Tenuto pertanto conto dell'interesse pubblico della Regione a sostenere le attività che tale Ente svolge, si reputa opportuno assegnare per l'anno 2018 un contributo pari ad € 40.000,00.			
--	--	---	--	--	--

5	Fondazione Polo del Novecento	Con DGR. n. 23-2886 del 1.2.2016 (“Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Fondazione Polo del 900. Approvazione dell’atto costitutivo e della bozza di statuto. Proposta al Consiglio regionale”), la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l’adesione della Regione Piemonte, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Polo del 900. La proposta di adesione della Regione è stata ratificata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 125-8327 del 8.3.2016; con tale atto il Consiglio Regionale ha approvato altresì lo statuto e l’atto costitutivo del costituendo ente, stabilendo altresì che “eventuali trasferimenti alla costituenda Fondazione saranno automaticamente disposti dalla Regione Piemonte in coerenza con i propri programmi e stanziamenti di bilancio”. La Fondazione si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Giulio Biino n. 38331 rep/n. 19090 FASC e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l’iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con Determinazione dirigenziale n. 20 del 15.2.2017. La Fondazione Polo del Novecento è un soggetto giuridico che prevede la collaborazione tra alcuni istituti culturali di rilievo regionale, la Compagnia di San Paolo e la Città di Torino, finalizzato a creare una rete di collaborazione non solo tra gli istituti culturali ma anche tra questi ultimi e la cittadinanza in generale individuando per essi un’ unica sede con spazi comuni per gli archivi e la biblioteca e una programmazione condivisa secondo un modello organizzativo unico nel suo genere in Italia Lo statuto del suddetto Ente (art. 3) infatti prevede che la Fondazione nasca con la finalità di sviluppare e gestire le strutture e i servizi comuni alle istituzioni culturali che aderiscono ad essa in qualità di enti partecipanti. Ai sensi dell’art. 4 dello statuto della Fondazione, i membri della stessa si dividono in fondatori, partecipanti e sostenitori. Tra i soci fondatori, oltre alla Regione Piemonte, compaiono ad oggi la Città di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo. Gli enti partecipanti sono ad oggi diciannove (perlopiù associazioni e fondazioni culturali già esistenti sul territorio).	€ 315.000,00	€ 141.750,00	€ 173.250,00
---	-------------------------------	--	--------------	--------------	--------------

	La Regione è presente, oltrechè nel Collegio dei Fondatori (tramite il proprio rappresentante legale o suo delegato), anche nel Consiglio di Amministrazione (è riservata al Presidente della Giunta Regionale la designazione un componente); inoltre, il Presidente della Fondazione è nominato a turno dai singoli fondatori. La quantificazione annuale del contributo non è stabilita dallo statuto. In data 15.11.2017 il Collegio dei Fondatori ha approvato il bilancio di previsione della Fondazione che prevedeva un totale di costi pari a euro 1.679.984. L'assestamento al bilancio di previsione 2018, approvato successivamente dal Consiglio di Amministrazione (organo competente secondo le disposizioni statutarie) in data 26.6.2018, prevede un totale di costi pari ad € 2.166.732,00. Nello stato di previsione delle entrate sono previsti, da parte dei soci fondatori, un totale di contributi pari da € 1.882.932, così suddivisi: contributi: € 939.000,00 da parte di Compagnia di San Paolo; € 315.00,00 da parte della Regione Piemonte; € 400.000,00 da parte del Comune di Torino; le restanti entrate sono coperte tra l'altro da contributi in kind per un totale di euro 170.000,00; da servizi ed altre entrate proprie pari ad € 113.800,00. Come evidenziato dal verbale del sopracitato Consiglio di Amministrazione, l'assestamento di bilancio 2018 si è reso necessario a seguito della revisione di alcuni costi, tra cui quello connesso al progetto "Gramsci in Città", realizzato grazie alla collaborazione della Fondazione Polo del Novecento e dell'Istituto Fondazione Piemontese Antonio Gramsci, non previsto nell'iniziale programma delle attività per il 2018. Il programma delle attività della Fondazione si incentra inoltre su altre attività che presentano carattere di parziale novità, quali la realizzazione della piattaforma digitale (punto di integrazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario degli enti partecipanti) che consente la possibilità di utilizzo di cataloghi bibliografici, archivistici e di collezioni di manifesti e fotografie; il rafforzamento della partnership con istituzioni culturali diverse (quali ad esempio			
--	---	--	--	--

		Film Commission Torino Piemonte, Università di Torino, Fondazione Artea di Cuneo) volte a favorire gli scambi di buone pratiche e proporre un modello culturale basato sulla collaborazione e la coprogettazione, Alla luce di quanto sopra, la Fondazione presenta pertanto un programma di attività caratteristico nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale rivestito dalla stessa sul territorio piemontese, come emerge dalla documentazione agli atti del Settore. Tenuto pertanto conto dell'interesse pubblico della Regione a sostenere le attività che tale Ente svolge, si reputa opportuno assegnare per l'anno 2018 un contributo pari ad € 315.000,00.			
6	Fondazione Circolo dei lettori	Il Programma di attività 2018-2020 della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport (approvato con DGR. n. 23-7009 del 8.6.2018, allegato A, parte prima "Indirizzi generali"), individua al paragrafo "<i>Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione</i>" i soggetti giuridici "le cui attività sono caratterizzate da un interesse pubblico e dalla capacità di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per le altre realtà e per nuove professionalità". Tra tali Enti compare la Fondazione Circolo dei lettori. Con DGR. n. 6-3961 del 5.6.2012 la Giunta Regionale, a seguito della trasformazione dell'Associazione in Fondazione, ha acquisito la qualifica di socio fondatore unico nella Fondazione Circolo dei lettori. La Fondazione Circolo dei lettori si è costituita a rogito notaio Andrea Ganelli in data 25.6.2009 come ente senza fini di lucro. Ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte in data 03.08.2009 al n. 924. La Regione è presente nella Fondazione con propri rappresentanti: il Presidente della Fondazione (che è anche Presidente del Consiglio di Gestione) è nominato dalla Giunta Regionale inoltre, il Comitato dei Fondatori, in cui è presente di diritto l'Assessore alla Cultura, nomina 1 rappresentante regionale nel Consiglio di Gestione. La DGR. n. 6-3961 del 5.6.2012 non stabilisce l'ammontare	1.310.000,00	669.500,00	640.500,00

		annuo del sostegno economico regionale, né esso è previsto dallo statuto. La sua quantificazione è legata alle disponibilità presenti sul bilancio regionale di anno in anno, tenuto altresì conto delle numerose iniziative svolte dalla Fondazione, della rilevanza e del ruolo ricoperti dalla stessa sul territorio. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Comitato dei Fondatori nella seduta del 26.2.2018, presenta un totale di costi pari a € 7.202.600,00, di cui euro 2.470.000,00 per attività istituzionale ordinaria ed euro 4.732.600,00 per la realizzazione del Salone Internazionale del libro 2018, con la previsione di un sostegno economico complessivo da parte della Regione Piemonte pari ad € 2.670.000,00, di cui euro 1.350.000,00 a sostegno dell'attività ordinaria ed euro 1.320.000,00 per la realizzazione del Salone Internazionale del libro di Torino. A tale riguardo, in forza del protocollo di intesa sottoscritto in data 14.12.2017 tra la Fondazione Circolo dei lettori, la Fondazione per il libro, la musica e la cultura e la Fondazione La Cultura di Torino, la Giunta Regionale con provvedimento n. 2-6188 del 19.12.2017 aveva già stanziato a favore della Fondazione Circolo dei lettori la somma di € 1.300.000,00 per la realizzazione della XXXI edizione della manifestazione "Salone Internazionale del libro di Torino" 2018. La Fondazione Circolo dei lettori si configura fin dalla sua nascita come gestore di un progetto di spazio appositamente dedicato alla promozione della lettura con una attività che prevede incontri per autori, laboratori, seminari, presentazioni di volumi e in generale iniziative che riguardano il libro e la lettura secondo un modello e un progetto unici nel suo genere in Italia che lo differenzia in modo inequivocabile da altre istituzioni culturali. Come evidenziato dalla relazione programmatica delle attività 2018, la Fondazione svolge quotidianamente le sue attività, sia nella sua sede di Torino sia nella sede di Novara (Complesso monumentale del Broletto), attraverso un fitto calendario di incontri che talora si estende anche al territorio nazionale e che arricchiscono l'offerta culturale. Elemento centrale della programmazione è infatti l'approfondimento culturale			
--	--	---	--	--	--

	attraverso l'ideazione e l'organizzazione di cicli tematici dedicato ad argomenti letterari. Nello specifico, il programma 2018 si prefigge prioritariamente di allargare l'utenza ad un pubblico più giovane attribuendo al tema della comunicazione un ruolo centrale; la Fondazione programma anche per quest'anno attività dedicate alle scuole di primo e secondo grado, coinvolgendo i ragazzi nella riscoperta del racconto letterario. Sono confermati i "Gruppi di lettura", composti da lettori "forti" che si riuniscono per discutere ed approfondire un genere letterario; corsi di approfondimento sulla letteratura italiana e straniera; viaggi ed itinerari culturali in compagnia di scrittori, giornalisti, docenti (viaggi "a spasso per il mondo con guide d'eccezione"). Tra i progetti speciali per l'anno 2018, si ricordano tra l'altro "Hangar Book", con la svolgimento di una giornata di incontro e confronto con gli editori piemontesi per individuare le domande e le necessità emerse dal mondo dell'editoria; il progetto "Bocuse d'OR 2018 Off", prestigioso concorso dedicato al mondo dell'Alta Cucina, che contempla un calendario diffuso di iniziative culturali aperto al grande pubblico e realizzato con la partecipazione attivo di musei, fondazioni, istituti culturali, artisti, soggetti pubblici e privati. Nel 2017, tra l'altro, la Giunta Regionale con provvedimento n. 78-6183 del 15.12.2017, aveva già stanziato la somma di € 50.000,00 per l'avvio delle prime attività di Bocuse d'OR. Alla luce di quanto sopra, la Fondazione presenta (come attestato dalla documentazione agli atti del settore) un programma di attività peculiare nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale rivestito dalla stessa sul territorio piemontese. Tenuto pertanto conto dell'interesse pubblico della Regione a sostenere le attività che tale Ente svolge, si reputa opportuno assegnare per l'anno 2018 un contributo pari ad € 1.310.000,00.			
TOTALE		1.765.000,00	874.250,00	890.750,00

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO

L.R. 58/1978. Intervento regionale per l'anno 2018 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
1	Fondazione Teatro Regio di Torino	La Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23 aprile 1998 n. 134 ed è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Fondazione lirico-sinfonica, fra le tredici esistenti in Italia. L'adesione della Regione Piemonte - oltre che dello Stato, del Comune di Torino e altri Fondatori Pubblici o Privati - è prevista dall'art. 3 dello Statuto e dalla legge regionale del 25 febbraio 1980 n. 10 "Interventi regionali a favore della promozione musicale in Piemonte: contributi al Teatro Regio di Torino". La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. L'art. 8 dello Statuto della Fondazione stabilisce che "Il Consiglio di Indirizzo"<i>(omissis)</i> approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo, sentito il parere dell'Assemblea dei Fondatori", e l'art. 6 stabilisce inoltre che "L'Assemblea <i>(omissis)</i> esprime pareri in merito al bilancio preventivo e consuntivo". Nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, rapporto sancito con la legge regionale n. 10/1980 e altresì recepito e sottolineato nel Programma di Attività per il triennio 2018-2020.	2.400.000,00	1.080.000,00	1.320.000,00

		Nel perseguimento dei propri fini statutari la Fondazione Teatro Regio ha sviluppato negli anni una intensa e articolata attività, che l'ha portata a qualificarsi come una delle più significative realtà lirico-sinfoniche italiane, in ragione del livello qualitativo e dell'interesse rivestito dalle sue stagioni d'opera e dai progetti artistici che hanno fatto capo al Teatro Regio. Le Fondazioni lirico-sinfoniche svolgono un imprescindibile e unico ruolo di conservazione e valorizzazione del patrimonio musicale e lirico italiano, una delle risorse culturali unanimemente riconosciute. L'obiettivo è quello di favorire un sempre migliore sviluppo ed la valorizzazione delle potenzialità culturali offerte dal Teatro Regio e di promuovere la fruizione da parte della comunità regionale di una sede di grande prestigio quale quella del Teatro Regio. La programmazione 2018 ha visto la nomina del nuovo Sovrintendente, William Graziosi e conferma l'alto livello qualitativo dell'offerta artistica del Teatro Regio con la propria Stagione d'Opera oltre all'attività dei complessi cameristici nell'ambito del circuito denominato "Il Regio Itinerante" che propone circa 40 manifestazioni in sedi decentrate del Piemonte. Obiettivo delle nuove linee progettuali, su esplicita richiesta del Consiglio di indirizzo, è quello di rafforzare il ruolo del Teatro a livello nazionale e di ridisegnare gli standard qualitativi della programmazione, privilegiando aspetti e scelte che favoriscano il massimo aumento del pubblico e l'interesse dei partner privati. Nell'ambito dell'innovazione si consolida il progetto "Sipari Sociali" che offre la possibilità ai ragazzi in fase adolescenziale provenienti da diverse realtà culturali e sociali di partecipare ad un percorso educativo e artistico impegnativo ed arricchente che prevede circa 80 laboratori interdisciplinari. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 23 febbraio 2018, presenta un totale di costi pari a € 36.382.347,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 2.400.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata nell'anno 2017. D Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore, riconosciuta dalla stessa normativa			
--	--	--	--	--	--

		statale e regionale e l'indiscussa eccellenza del Teatro, gli apporti della pluralità degli Enti pubblici e privati che aderiscono alla Fondazione, si ritiene opportuno confermare per il 2018 l'intervento di euro 2.400.000,00.			
2	Associazione Settimane Musicali di Stresa	L'Associazione Settimane Musicali di Stresa è stata costituita con atto costitutivo del 19.04.1969. La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, e trova rappresentanza, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, fra i membri di diritto del Consiglio. L'Associazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora confermata per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.M. 332 del 27.7.2016. Essa svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale internazionale nell'area in cui opera. L'Associazione Settimane Musicali di Stresa, che gestisce l'omonimo Festival dal 1962, si caratterizza come polo attrattivo per il settore turistico dell'area del Lago Maggiore tra luglio e settembre e in diverse sedi di grande prestigio. Inoltre l'associazione collabora con altre istituzioni per la promozione degli avvenimenti musicali e la diffusione della conoscenza della musica classica attraverso altre arti e discipline. Peculiarità del festival è la storicità, in quanto il 2018 giunge alla 57° edizione, e per il progressivo rinnovamento della programmazione, che si sostanzia in un ampliamento dei generi musicali a fianco della tradizionale rassegna classica, quale ad esempio, nel mese di luglio, la prestigiosa rassegna internazionale di musica jazz. L'art. 11 dello Statuto stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione (<i>omissis</i>) predispone i bilanci annuali preventivi e consuntivi". Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio 2018, presenta un totale di costi pari a € 1.143.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 272.500,00. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo	272.000,00	122.400,00	149.600,00

		culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore, tenuto conto del carattere di eccellenza riconosciuta alle attività dell'associazione e unicità connessa alla storicità della manifestazione e del ruolo di attrattore turistico-culturale a servizio dell'intero territorio, si intende intervenire con un contributo di euro 272.000,00, che corrisponde sostanzialmente al contributo già assegnato nell'ultimo biennio.			
3	Fondazione Academia Montis Regalis onlus	La Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22.10.1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988. La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione, fra i membri di diritto dello stesso. La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e svolge una qualificata attività di formazione, produzione e diffusione nell'ambito della musica antica e barocca, con importanti presenze e rapporti a livello nazionale ed europeo, oltre all'adesione nel 2017, a livello regionale, alla rete "Intrecci barocchi". La Fondazione si contraddistingue e si caratterizza come unicum nel panorama musicale piemontese per il suo impegno, ormai decennale, di diffusione della musica classica, non solo in ambito piemontese, ma anche a livello nazionale e internazionale. Punto di forza è l'orchestra barocca fondata nel 1994 con l'intento di promuovere il repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali e di riscoprire il patrimonio della musica della scuola barocca piemontese. Altro elemento caratterizzante della fondazione sono i corsi di formazione orchestrale barocca e classica la cui finalità è quella di offrire ai giovani musicisti italiani e stranieri interessati al repertorio sei-settecentesco la possibilità di fruire di un'esperienza unica nel suo genere in Italia. La Fondazione si caratterizza inoltre per il profondo legame con il territorio e con la città che la ospita, di cui gestisce le attività di educazione musicale.	80.000,00	36.000,00	44.000,00

		La stagione musicale 2018 conferma gli standard qualitativi che hanno sempre contraddistinto la fondazione con un cartellone di 30 appuntamenti musicali tra cui la partecipazione dell'Orchestra Academia Montis Regalis al prestigioso Innsbrucker Festwochen. L'Academia si contraddistingue quindi a livello regionale come soggetto capace di sviluppare iniziative e progetti che coinvolgono l'intera filiera delle attività musicali, dalla didattica e alta formazione alla produzione, fino alla diffusione e programmazione, unica realtà in Piemonte così specificamente dedicata alla musica antica e barocca. L'art. 9 dello Statuto stabilisce che "Il Consiglio di Amministrazione (<i>omissis</i>) approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo della Fondazione". Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 febbraio 2018, presenta un totale di costi pari a € 780.370,00 con la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte di € 80.000,00, che comporta una diminuzione rispetto al contributo di euro 140.000,00 assegnato nel 2017, in ragione del fatto che in tale anno l'Associazione aveva proceduto in corso d'opera a una riorganizzazione interna con l'individuazione di un responsabile gestionale e una reimpostazione delle attività progettuali che avevano inciso in modo sensibile sul bilancio complessivo. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto del carattere di eccellenza e unicità riferita al territorio regionale e del complesso coerente di attività svolte dall'Academia, si intende accogliere quanto previsto a bilancio, assegnando un contributo di euro 80.000,00.			
4	Fondazione Piemonte dal Vivo	La Fondazione Piemonte dal Vivo – già Circuito Regionale dello Spettacolo – è stata costituita nel 2003 (iscritta al registro regionale n. 397 del 2.10.2012) su iniziativa del Teatro Stabile di Torino, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore con D.G.R. n. 61 – 10044 del 21.07.2003. La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Circuito regionale multidisciplinare, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermato ai sensi dell'art. 38 del	2.666.000,00	1.199.700,00	1.466.300,00

	D.M. 27.7.2017. Il Decreto stabilisce che può essere sostenuto un solo circuito multidisciplinare per regione, il quale è sottoposto al vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali il sostegno finanziario da parte della regione di riferimento o di altri enti territoriali in cui esso opera. Attualmente la Regione Piemonte è unica partecipante alla Fondazione, di cui provvede a nominare la totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, individuando fra di essi il Presidente, e il Collegio dei Revisori. La Fondazione riveste un ruolo strategico nell'ambito delle attività di spettacolo che coinvolgono tutto il territorio regionale. All'interno di un complessivo quadro di azioni programmatiche la fondazione ha progressivamente esteso le proprie competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo. Anche per il triennio 2018-2020 essa persegue l'obiettivo di consolidare ulteriormente un già efficiente, ed unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo tramite mirate linee di intervento sulle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili. Piemonte dal Vivo interpreta il proprio ruolo anche in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge la Lavanderia a Vapore di Collegno, centro regionale della danza, e il progetto Hangar volto all'accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali. La programmazione 2018 conferma la propria caratteristica di ente multidisciplinare e ambisce a proporre cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari nelle quattro discipline dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo contemporaneo), con proposte trasversali di formazione del pubblico: a) per quanto riguarda la multidisciplinarietà e la capacità di rapporti col tessuto culturale piemontese, risalta l'assunzione del ruolo di coordinatore del progetto "Palchi Reali" che mette in rete le residenze reali e gli enti ed istituzioni che le gestiscono; b) nell'ambito del comparto teatro nasce un nuovo progetto sulla drammaturgia internazionale e si rinnovano rapporti già consolidati; c) per quanto riguarda il comparto danza cresce l'attività di residenza artistica negli spazi della Lavanderia a Vapore – Centro Regionale per la			
--	--	--	--	--

		danza e si confermano i rapporti con le principali compagnie di danza nazionali e internazionali; d) in merito al comparto musica l'obiettivo è di agire sui tre asset: musica colta, musica jazz e musica popolare. Nasce inoltre una nuova relazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai accanto alla partnership storica con la Fondazione Teatro Regio e alla Convenzione con i Conservatori Statali di Musica. Infine nell'ambito del circo contemporaneo la stagione 2018 contempla l'ospitalità di "Bruxelles en piste", significativa collaborazione con un centro di produzione delle arti performative e hub culturale della città di Bruxelles Lo Statuto della Fondazione non prevede la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2017 e successivamente aggiornato nella seduta del 4 luglio 2018, presenta un totale di costi pari a € 6.199.657,00 con una successiva integrazione dei costi e una conseguente previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 2.666.000,00, ipotesi di intervento leggermente inferiore rispetto al 2017 che presentava una richiesta di € 2.685.000,00 a fronte di un totale complessivo di costi di € 5.523.000,00, indicando una crescita della sostenibilità dell'Ente. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, considerato che la Regione è socio unico della Fondazione e che finanzia la stessa dall'anno della sua costituzione, si ritiene opportuno, tenuto conto dell'unicità, della rilevanza e del ruolo strategico della stessa sul territorio regionale, assegnare quanto previsto dalla fondazione, con un contributo di Euro 2.666.000,00.			
5	Fondazione Film Commission Piemonte	La Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000. La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di	2.766.000,00	1.244.700,00	1.521.300,00

		Amministrazione (art. 8 dello Statuto). Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale dell'apporto richiesto ai Soci Fondatori. Il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quali "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali (...)". Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione, derivanti anche da fondi europei". Il successivo DM 25.1.2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission (...)", che discende da sopra citato art. 4 della l. 220/2016, all'art. 1 comma 3 stabilisce che presso la Direzione Generale per il Cinema opera il Coordinamento nazionale delle film commission, a cui partecipa "un rappresentante di ciascuna regione o provincia autonoma, purché prevista dal rispettivo ordinamento della amministrazione regionale o provinciale. Il valore consolidato all'interno del panorama produttivo nazionale in ambito cinematografico e audiovisivo, insieme all'unicità del ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito dello sviluppo dell'industria cinematografica in Piemonte, ribaditi dal vigente Programma di Attività della Direzione regionale competente in materia di cultura, sono resi possibili dalle politiche di investimento sul lungo periodo realizzate dalle Amministrazioni locali, al confronto e alla condivisione di obiettivi e progetti con gli operatori del settore. La Fondazione è il qualificato referente per autori e produttori italiani e stranieri ma anche interlocutore autorevole per gli operatori piemontesi e per gli stessi soci fondatori, Regione Piemonte e Città di Torino, per l'elaborazione delle proprie politiche e linee di indirizzo in materia. Nel 2018 la consueta attività di sostegno alle produzioni viene riprogettata grazie all'ausilio di nuove risorse stanziare dalla Regione Piemonte e attivate grazie all'incisiva			
--	--	--	--	--	--

		azione di Film Commission, provenienti da: a) fondi europei a gestione diretta della Regione nell'ambito della programmazione POR FESR 2014 -2020, con l'attivazione della misura "Piemonte Film TV Fund"; b) un fondo di garanzia dedicato nello specifico al comparto del cinema di animazione. Il bilancio preventivo per l'anno 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2017, presenta un totale complessivo di costi pari a Euro 3.298.500,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di complessivi Euro 2.766.000,00, finalizzati all'attività progettuale coerente con i propri fini istituzionali. Si ritiene pertanto opportuno, confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto del riconoscimento, anche di carattere normativo, a livello statale e regionale, del ruolo rivestito dalla Fondazione sia in Piemonte, in qualità di unico referente per le azioni di sostegno alla produzione cinematografica a livello nazionale ed europeo, della capacità di fare sistema con altri soggetti nella realizzazione di nuovi progetti, del permanere dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti, di assegnare un contributo di Euro 2.766.000,00 corrispondente alla previsione contenuta nel bilancio dell'Ente e inferiore di euro 100.000,00 rispetto al 2017.			
6	Fondazione Teatro Piemonte Europa	La Fondazione Teatro Piemonte Europa, è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, dalla fusione di M.A.S. Juvarra Società consortile a r.l. e l'Associazione Teatro Europeo, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino. La Regione trova rappresentanza nell'Assemblea dei Fondatori e nel Consiglio di Amministrazione, esprimendo anche il Presidente. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata i sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 per il triennio 2018-2020, risultando per livello di qualità progettuale al terzo	956.000,00	430.200,00	525.800,00

	posto fra i soggetti appartenente a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale. Non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci. La Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale. Alla guida della direzione artistica, a partire dalla stagione 2018, è stato chiamato l'affermato regista teatrale Valter Malosti il quale, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto al riposizionamento del "contemporaneo" al centro della scena teatrale torinese, attraverso una pluralità di linguaggi. Un ulteriore, rilevante, elemento di novità nel progetto 2018 è l'avvio del rapporto di collaborazione e condivisione con l'Associazione Festival delle Colline Torinesi finalizzato all'organizzazione dell'omonimo festival, riconosciuto tra i più prestigiosi della scena teatrale in ambito nazionale, collaborazione che porterà ulteriore crescita della proposta artistica ma al tempo stesso dinamiche di ottimizzazione delle risorse economiche ed umane. Tra le azioni collaborative si annoverano la realizzazione di importanti coproduzioni internazionali e l'utilizzo di spazi non convenzionalmente dedicati allo spettacolo dal vivo, in sinergia con altri soggetti della scena culturale torinese. Il bilancio preventivo per l'anno 2018, concernente le attività istituzionali della Fondazione e integrato con il Festival delle Colline Torinesi, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29.11.2017, presenta un totale complessivo di costi pari a € 2.480.635,00, a cui ha fatto seguito un'integrazione relativa alla campagna di comunicazione conseguente alla riconferma del ruolo di teatro a rilevante interesse culturale, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 956.000,00. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle			
--	--	--	--	--

		valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto che la Regione costituisce, sin dalla sua adesione alla Fondazione, il suo maggior ente sostenitore e considerati i vincoli posti dal sopra citato Decreto Ministeriale alla continuità del volume di attività complessiva per il mantenimento della qualifica, unica in Piemonte, di Teatro di rilevante interesse culturale, nonché per la propensione alla collaborazione con altri soggetti culturali, che si esplica da quest'anno, quale particolare elemento di qualità e di novità programmatica, con la citata corealizzazione del Festival delle Colline, si ritiene di corrispondere alla previsione contenuta nel bilancio dell'Ente, assegnando un contributo di Euro 956.000,00 corrispondente alla previsione dell'Ente e superiore di euro 26.000,00 rispetto al 2017.			
7	Fondazione Teatro Stabile di Torino	La Fondazione Teatro Stabile di Torino, è stata costituita il 9 dicembre 2003. In data 3 agosto 2004 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e nel Consiglio di Amministrazione. La Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città e del territorio, partecipata e sostenuta dalla Regione, dai Comuni di Torino e di Moncalieri e dalle principali fondazioni bancarie. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, fra le sette in Italia e unica realtà in Piemonte, quale Teatro Nazionale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 per il triennio 2018-2020, risultando per livello di qualità progettuale al primo posto fra i soggetti appartenente a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali svolgere attività di notevole prestigio nazionale e internazionale e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al cento per cento del contributo statale. Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità, con carattere stabile e continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni, attività che	1.100.000,00	495.000,00	605.000,00

		concorrono a fare della Fondazione una fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo. Nel 2018 è stato effettuato un doppio cambio alla direzione artistica del Teatro e del festival Torinodanza, con la nomina, rispettivamente, di Valerio Binasco e Anna Cremonini, i quali in modo integrato concorrono all'innovazione progettuale già avviata dai predecessori, in particolare rivolto all'obiettivo strategico dell'investimento sulle nuove generazioni. L'art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione, destinato al perseguimento delle finalità istituzionali. Il bilancio preventivo per l'anno 2018, approvato dal Consiglio degli Aderenti in data 28.11.2017, presenta un totale complessivo di costi pari a € 13.136.300,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 1.300.000,00 per l'attività istituzionale. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, considerato il livello quantitativo e qualitativo contenuto nel programma di attività e i considerevoli risultati conseguiti in termini di riscontro di pubblico e distribuzione delle proprie produzioni, considerati i vincoli posti dal sopra citato Decreto Ministeriale alla continuità del volume di attività complessiva per il mantenimento della qualifica, unica in Piemonte, di Teatro Nazionale e tenuto conto della capacità di sviluppo di nuovi e qualificati progetti, ma tenuto conto altresì del contributo straordinario di euro 200.000,00 riconosciuto nel frattempo dalla Compagnia di San Paolo, si ritiene di corrispondere un contributo di Euro 1.100.000,00, equivalente a quanto assegnato nel 2017.			
8	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus	La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani è stata costituita il 25 febbraio 2004; con decorrenza 2 febbraio 2006 la Fondazione è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte e l'iscrizione nel Registro regionale provvisorio delle Persone Giuridiche in data 5 ottobre 2006. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale e trova rappresentanza, ai sensi dell'attuale	420.000,00	189.000,00	231.000,00

	Statuto, nel Collegio dei Fondatori e nel Consiglio di Amministrazione. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 per il triennio 2018-2020. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali la capacità di reperire risorse da enti territoriali, enti pubblici, nonché soggetti privati. L'Ente è la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori. Altra attività fondamentale della Fondazione è la produzione di spettacoli ed eventi teatrali e la loro diffusione sul territorio regionale e nazionale, oltre che la già menzionata, considerevole, attività didattica rivolta ad operatori scolastici e di formazione del pubblico giovane. La distribuzione di spettacoli per l'infanzia e la gioventù è attuata grazie alla stretta collaborazione con "Piemonte dal vivo". L'art. 9 dello Statuto della Fondazione prevede che "Sono Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte, le quali si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi". Il bilancio preventivo 2018, approvato dal Collegio dei Fondatori in data 11.01.2018, presenta un totale complessivo di costi pari a € 2.340.500,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari a € 425.000,00, per la realizzazione dell'attività progettuale coerente con i propri fini istituzionali. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto dell'unicità del ruolo rivestito, sancito dal citato riconoscimento			
--	--	--	--	--

		ministeriale, dei conseguenti vincoli e oneri cui la Fondazione è sottoposta e delle progettualità elaborate in stretto collegamento con il territorio e con altre istituzioni culturali piemontesi e del quadro delle risorse regionali disponibili, si ritiene di assegnare un contributo di Euro 420.000,00, di poco inferiore al contributo di 425.000,00 assegnato nel 2017.			
9	Associazione Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea	L'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", già "Castello di Rivoli – Comitato per l'Arte in Piemonte", costituito il 6.5.1985 cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte, è un'Associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea che, nel perseguimento dei propri fini statutari, ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività, contribuendo al potenziamento e alla diffusione della cultura con una particolare attenzione all'evoluzione del linguaggio artistico divenendo progressivamente, anche grazie al sostegno regionale, un autorevole punto di riferimento sul piano artistico e professionale rispetto al più generale panorama nazionale e internazionale del settore. L'art. 9 dello Statuto, stabilisce che i Soci debbano versare l'importo di una quota annuale entro il 31 dicembre di ogni anno. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci. L'obiettivo è quello di consolidare il contributo per lo sviluppo delle attività espositive, editoriali, formative e di ricerca del Castello. La programmazione 2018, approvata contestualmente al bilancio preventivo, conferma l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale del Museo di Rivoli che, nell'ambito delle attività collaterali alle mostre, contempla anche una fitta e articolata attività progettuale su diversi ambiti di intervento sull'intera filiera del comparto: attività museali, espositive, educative, convegnistiche e di ricerca. L'intento delle nuove linee programmatiche è quello di rafforzare il ruolo di punto di riferimento del Castello, valorizzandone l'edificio quale Residenza Sabauda e riscuotendo un importante successo di pubblico e di critica, attraverso fruttuose relazioni con i più famosi direttori e rappresentanti di istituzioni italiane ed estere per incrementare il crescente dialogo tra musei e collezioni private. Il recente accordo con la Fondazione Cerutti, che ha sede a Rivoli, per la gestione dell'importante collezione, ha posto le basi per un ulteriore salto di qualità dell'Ente, che acquisirà un elevato rilievo e interesse internazionale per la gestione contestuale di un grande	2.990.000,00	1.345.500,00	1.644.500,00

		patrimonio di arte sia moderna che contemporanea. Nell'ambito dell'innovazione, si consolidano i convegni dedicati alle case museo organizzati in preparazione dell'apertura della Villa Cerruti prevista nella primavera del 2019, nonché le attività del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRR), volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, inteso come estensione dell'attività già da tempo avviata con la Biblioteca del Museo, la più importante in Italia per l'arte contemporanea. Inoltre, il Dipartimento Educazione del Castello, quale Ente di formazione per il Personale della Scuola accreditato dal MIUR Ministero dell'Istruzione, Università, prevede una serie di incontri con i docenti provenienti da tutta Italia; in particolare, nel 2018, propone percorsi formativi e workshop per favorire lo svago dei bambini malati e gratuitamente ospitati per periodi di vacanza presso la Dynamo Camp di Pistoia, il primo campo di Terapia Ricreativa in Italia, con il quale lo stesso Dipartimento collabora per sostenere, mediante l'esperienza dell'arte, il benessere della persona nella sua totalità. Il Castello di Rivoli è parte integrante e qualificante del sistema dell'arte contemporanea del Piemonte, di cui costituisce elemento di punta, sistema che ha in corso un importante processo di formalizzazione che ne consentirà un ulteriore consolidamento. Il Consiglio di Amministrazione del Castello di Rivoli e l'Assemblea dei Soci, in data 28.2.2018, hanno provveduto ad approvare il bilancio preventivo per l'anno 2018, successivamente aggiornato in data 20.07.2018, che espone un totale di costi pari ad Euro 5.543.440,00 con una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di Euro 2.990.000,00, di cui Euro 600.000,00 quale quota associativa ed Euro 2.390.000,00 per la realizzazione delle attività previste dal programma al bilancio medesimo allegato. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore, si ritiene quindi opportuno, tenuto conto dell'unicità del ruolo dell'ente in Piemonte, in grado di sviluppare attività di indiscusso prestigio internazionale su tutta la filiera dell'arte contemporanea, dall'educazione alla formazione e alla ricerca, dall'attività di conservazione a quella espositiva, e del considerevole sviluppo di nuove iniziative. volte ad ampliare ulteriormente il raggio di			
--	--	--	--	--	--

		azione del Museo, assegnare un contributo complessivo di Euro 2.990.000,00, corrispondente alla previsione e alla richiesta dell'Ente per l'anno 2018.			
10	Fondazione Artea	La Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima. La Regione Piemonte riveste attualmente il ruolo unico di fondatore presente nel medesimo Ente, a seguito dello scioglimento dell'Associazione Marcovaldo, che ha deliberato la propria messa in liquidazione il 26.9.2016. Ai fini del perseguimento dell'obiettivo prioritario di consolidamento istituzionale, di efficienza gestionale e di efficacia degli interventi, la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, approvato con D.G.R. n. 27-5168 del 12.6.2017, che coniuga l'esigenza di implementare l'offerta dei servizi culturali mediante un'azione più articolata all'interno del territorio di riferimento, con una rinnovata interlocuzione con le Amministrazioni comunali coinvolte nel nuovo assetto della Fondazione stessa. La nomina del Direttore, avvenuta nel 2017, ha favorito il pieno sviluppo delle attività statutariamente previste. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. Il fine statutario primario della Fondazione Artea, è quello di “contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte”, operando sostanzialmente all'interno dell'attuale territorio della Provincia di Cuneo. Il citato processo di revisione della governance e di rilancio della suddetta Fondazione, che si fonda sull'esistenza di un fitto sistema di relazioni interistituzionali e nel quale confluiscono i piani operativi dei Comuni interessati del territorio cuneese, ha incentivato gli stessi ad aderire al progetto di rilancio e di valorizzazione culturale dei siti architettonici esistenti nei rispettivi territori. Questo elemento di forte connessione interistituzionale fra enti territoriali (Regione e Comuni) costituisce l'elemento caratterizzante l'unicità dell'esperienza sul territorio piemontese ma che, soprattutto,	650.000,00	292.500,00	357.500,00

		caratterizza lo sviluppo di politiche di promozione e valorizzazione culturale del territorio cuneese Le nuove Linee programmatiche prevedono in particolare, per l'anno 2018, una serie di importanti iniziative espositive, mostre in grado di attrarre l'attenzione di critica e pubblico, con l'obiettivo di configurare e valorizzare uno "spazio espositivo unico e diffuso" sul territorio cuneese; sono previste inoltre numerose iniziative e attività didattiche, formative e di promozione culturale, il cui filo conduttore e unificante è la valorizzazione coordinata del patrimonio culturale, architettonico e artistico al servizio delle comunità locali e, al tempo stesso, attrattivo di nuovi flussi di turismo culturale dall'esterno. L'ampiezza e l'articolazione dei progetti e delle relazioni sul territorio, così come emergono dalle linee programmatiche della Fondazione, dimostrano che il 2018 rappresenta, così come ci si era prefissi, l'anno in cui Artea porta a regime il processo di rilancio e consolidamento della propria struttura e delle proprie attività, mettendola in grado di ambire al pieno conseguimento dei propri scopi istituzionali. Il bilancio preventivo per l'anno 2018, approvato dal Collegio dei Fondatori in data 23.11.2017, presenta un totale complessivo di costi pari a Euro 743.000,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di Euro 650.000,00 per la realizzazione dell'attività istituzionale. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, si ritiene quindi opportuno, tenuto conto dell'unicità dell'assetto istituzionale sopra descritto, coerente e funzionale alle finalità statutarie e allo sviluppo del territorio in cui l'ente opera, per fornire l'opportunità di far parte di una rete capace di valorizzare i siti in una logica di sistema e di arricchimento della proposta culturale dell'intera Provincia di Cuneo ed in considerazione della necessità di consolidare la fondamentale fase di messa a regime della struttura organizzativa e delle attività progettuali, assegnare, anche per l'anno 2018, un contributo di Euro 650.000,00, come concesso al medesimo Ente nella precedente annualità.			
			14.300.000,00	6.435.000,00	7.865.000,00

